

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 26/11/2008 n. 154

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Ancona. Piano di Recupero di iniziativa pubblica della Frazione Montesicuro (L.457/78) in variante al P.R.G.

Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

Destinatari

Dipartimento III

Ancona,
26/11/08

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di variante al P.R.G., pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, il 15.9.2008, ns. prot. n. 75388 del 17.09.2008, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare ex art. 6 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 2.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità, d'intesa con il Comune, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere dell'Autorità di Bacino Regionale delle Marche quale SCA (soggetto competente in materia ambientale);

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf.*

01), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente”*;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa

Raffaella Romagna dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

D E T E R M I N A

- I.** Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di Variante al P.R.G. relativa al Piano di Recupero di iniziativa pubblica della Frazione di Montesicuro, (1.457/78), pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, il 15.9.2008, ns. prot. n. 75388 del 17.09.2008.
- II.** Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- III.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IV.** Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- V.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: fascicolo 11 07 08 029

Ancona, 26.11.2008

Il Responsabile del procedimento amm.vo
f.to Dott.ssa Raffaella Romagna

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
f.to Dott. Arch. Sergio Bugatti

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Roberto Renzi



Comune di Ancona
**Piano di Recupero di iniziativa pubblica
della Frazione Montesicuro (L.457/78)
in Variante al P.R.G..**

Relazione Istruttoria
Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore aspetti Urbanistici:

Arch. Marco Mancini

Novembre 2008



1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Riferimento normativo	3
1.1.1	Casi di esclusione.....	4
1.1.2	Oggetto della disciplina (art.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)	4
1.2	Documentazione.....	4
1.3	Avvio del procedimento	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	5
1.5	Fase di consultazione	5
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante	6
2.2	Obiettivi della Variante	6
2.3	Analisi del PRG vigente	7
2.3.1	Aspetti urbanistici	7
2.3.2	Aspetti paesistici	7
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati	7
2.4.1	P.P.A.R.	7
2.4.2	P. T. C.	8
2.4.3	P. A. I.	8
2.5	L. R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”	8
2.6	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	8
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	10
3.1	Esame del Rapporto Preliminare	10
3.2	Parere istruttorio.....	11



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Riferimento normativo

La Direttiva 2001/42/CE indica quale obiettivo della VAS la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici*, in conseguenza dell'attuazione sul territorio degli stessi piani o programmi (o di progetti) nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.

La normativa nazionale ha recepito la Direttiva 2001/42/CE con il D. Lgs.152/2006 e successivo D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Correttivo e integrativo del precedente Decreto (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24).

La Regione Marche con L.R. 12.06.2007, n. 6 ha inteso dare applicazione alla direttiva 2001/42/CE, in particolare normando, al capo II, la “Valutazione Ambientale strategica”.

La rapida evoluzione normativa della disciplina della Valutazione Ambientale Strategica a livello comunitario, nazionale e regionale ha reso opportuno individuare con maggior chiarezza tempi e ambiti di applicazione delle diverse normative, pertanto è stata approvata la D.G.R.M. n.561 del 14/04/2008.

La L. R. 6/2007, entrata in vigore il 06.07.2007, prevede all'art. 20, comma 1, che “Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, emana apposite linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive di quelle relative alle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2001/42/CE.”

La Regione Marche con Deliberazione della Giunta n.1400 del 20.10.2008 ha approvato le “**linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica**”.

Per quanto concerne la disciplina da seguire per i procedimenti pendenti si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.4, punto 4), delle suddette Linee Guida:

“Ai fini della procedura VAS l'elemento decisivo circa l'applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l'atto che avvia formalmente l'iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data di approvazione del documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l'autorità procede ha formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto di affidamento di incarico per la redazione del p/p.”



La presente relazione tiene conto della documentazione prodotta dal Comune quale Autorità Procedente.

L'Amministrazione Provinciale, in qualità di Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

1.1.1 Casi di esclusione

Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo di applicazione della normativa sulla VAS, previsti al comma 4 del codice ambiente e al punto 3 della deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561.

1.1.2 Oggetto della disciplina (art.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Le opere oggetto di variante non risultano ricomprese nella casistica di piani assoggettati a VAS ai sensi del com.2 dell'art.6 del suddetto decreto.

Tale variante al P.R.G. vigente risulta disciplinata dal comma 3-bis dell'art.6: *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.”*

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Ancona prot. n. 83454 del 15.09.2008, (pervenuta in data 15.09.2008 ed assunta al protocollo generale al n. 75388 del 17.09.2008):

1. Rapporto Preliminare
2. Nota 643066 del 12.11.2008, trasmessa dall'Autorità di Bacino Regionale delle Marche.

1.3 Avvio del procedimento

La verifica di Assoggettabilità risulta disciplinata dal Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24) e dalla L.R. 12 Giugno 2007, n.6.

Deposito	Avvio Procedimento	Scadenza
15/09/2008	15/09/2008	14/12/2008



1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

L'autorità procedente non ha individuato dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Dall'esame della pratica è emerso che il Piano di Recupero della Frazione Montesicuro, risulta interessato, seppure marginalmente da un'area P3, individuata dal Piano per l'Assetto Idrogeologico e classificata a pericolosità elevata.

Conclusioni: Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si individua quale SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente l'Autorità di Bacino Regionale delle Marche.

1.5 Fase di consultazione

Con nota 643066 del 12.11.2008, pervenuta in data 12.11.2008 ed assunta al protocollo n.92897 del 14.11.2008, l'Autorità di Bacino Regionale delle Marche ha trasmesso il parere di competenza (doc.2).

Risultano acquisiti i pareri dei SCA individuati dall'Autorità Competente.



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante è localizzata nel Comune di Ancona ed interessa il P.d.R. la Frazione Montesicuro.

2.2 Obiettivi della Variante

Nel documento preliminare redatto ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. risulta evidente il percorso deciso dall'A.C. per procedere alla nuova pianificazione della frazione Montesicuro.

L'Amministrazione ha ritenuto di coinvolgere i cittadini non solo come semplici spettatori del processo decisionale, ma in quanto attori essi stessi.

Inizialmente sono stati predisposti due tipi di questionari, uno rivolto agli adulti ed uno elaborato per i bambini così da rappresentare le esigenze di tutte le fasce d'età.

Nel luglio del 2005, il questionario è stato inviato a tutti i cittadini di Montesicuro per vagliare la loro percezione dei problemi della frazione nonché per ricevere proposte di sviluppo e idee per migliorarne la vivibilità.

I questionari hanno evidenziato l'esistenza di un forte legame tra gli abitanti della frazione di Montesicuro e l'habitat urbano ed ambientale, e la consapevolezza del privilegio di vivere nelle vicinanze della campagna, a contatto con la natura, in un ambiente più sano e meno rumoroso e caotico, ma anche l'interesse affinché tale condizione di vita possa essere migliorata.

Nel novembre 2006 si è dato avvio alla seconda fase di ascolto con la predisposizione di un laboratorio di urbanistica partecipata, durante il quale è stato presentato il lavoro di analisi svolto dai tecnici comunali e sono state analizzate con i cittadini le problematiche emerse.

Al laboratorio, durante più incontri, sono intervenuti complessivamente circa un centinaio di cittadini che hanno espresso le loro opinioni sia verbalmente che attraverso la compilazione di una scheda prestampata da cui sono emerse le loro idee.

Il laboratorio di urbanistica partecipata ha esaminato le istanze pervenute proponendo i seguenti obiettivi per il piano:

- riqualificare gli spazi pubblici:
 - sistemazione dell'arredo urbano
 - riorganizzazione della viabilità veicolare con eventuale limitazione del traffico nel nucleo storico;
 - riqualificazione del percorso pedonale detto “del giro
- riqualificare il patrimonio edilizio esistente:
 - recupero del patrimonio edilizio attraverso appropriate categorie di



- intervento;
- eliminazione delle superfetazioni;
- adeguamento igienico funzionale e riordino degli elementi formali degli edifici;
- riqualificare gli impianti per lo sport e per attività ricreative esistenti:
 - potenziamento delle strutture sportive esistenti e realizzazione di attrezzature ludico-sportive con strutture di supporto integrate;
- riqualificare le reti tecnologiche:
 - integrazione dell'attuale impianto di rete fognaria e di illuminazione pubblica, al fine di garantire una gestione ottimale delle risorse ed un maggiore risparmio energetico.

2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

Nello specifico il PRG colloca l'abitato di Montesicuro tra le zone a tessuto omogeneo delle frazioni (art.67 della N.T.A. del PRG), che regolamentano tutti i tessuti di rilevante valore storico e ambientale.

2.3.2 Aspetti paesistici

L'intervento proposto in Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ancona, adeguato al P.P.A.R., non interessa vincoli di natura ambientale.

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

Il Piano Paesistico classifica Montesicuro tra i centri e nuclei storici per cui valgono specifiche tutele. Infatti, per la frazione Montesicuro ne individua il perimetro, gli edifici e manufatti dal documentato valore storico, nonché i perimetri degli ambiti di tutela integrale e orientata.



2.4.2 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

Le aree di intervento ricadono tutte nell'A.T.O. B della bassa collina.

2.4.3 P. A. I.

Il Piano dell'Assetto idrogeologico "PAI" risulta approvato con D.C.R. 116/2004 (suppl. 5 B.U.R. 15 del 13.02.2004). L'area interessata dal P.d.R. della Frazione Montesicuro risulta interessata, seppure marginalmente da un'area P3, individuata dal Piano dell'Assetto idrogeologico e classificata a pericolosità elevata.

2.5 L. R. n. 6 del 6.04.2004 "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale"

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale", ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientali e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

Conclusione: la porzione del territorio comunale di Ancona interessata dall'intervento non ricade in ambito soggetto alla disciplina della L.R. n.6 del 06.04.2006.

2.6 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i*

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA**



Provincia
di Ancona

valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto” con atto consiliare di approvazione deliberazione C.C. n. 54 del 24.05.2005.

Conclusioni: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Si rimanda al Comune la verifica di conformità del progetto con il suddetto Piano comunale.



3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)

ALLEGATO I

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzamento suolo;



- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3.2 Parere istruttorio

Preme evidenziare la gestione tenuta dall'AC nella fase preliminare della redazione della nuova pianificazione della frazione Montesicuro. Infatti gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale per il piano di recupero sono emersi a seguito di diverse fasi di consultazione attiva con la popolazione residente e successivamente all'esame svolto dal laboratorio di urbanistica partecipata delle istanze pervenute.

Il documento preliminare predisposto dal Comune di Ancona propone i seguenti obiettivi per il piano:

- riqualificare gli spazi pubblici
 - sistemazione dell'arredo urbano
 - riorganizzazione della viabilità veicolare con eventuale limitazione del traffico nel nucleo storico
 - riqualificazione del percorso pedonale detto "del giro";
- riqualificare il patrimonio edilizio esistente:
 - recupero del patrimonio edilizio attraverso appropriate categorie di intervento;
 - eliminazione delle superfetazioni;
 - adeguamento igienico funzionale e riordino degli elementi formali degli edifici;
- riqualificare gli impianti per lo sport e per attività ricreative esistenti:
 - potenziamento delle strutture sportive esistenti e realizzazione di attrezzature ludico-sportive con strutture di supporto integrate;
- riqualificare le reti tecnologiche:
 - integrazione dell'attuale impianto di rete fognaria e di illuminazione pubblica, al fine di garantire una gestione ottimale delle risorse ed un maggiore risparmio energetico.

Conclusioni: il rapporto preliminare, elaborato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., illustra in modo dettagliato ed esaustivo l'ottemperanza alle previsioni di legge in materia di VAS. Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA**



Provincia
di Ancona

valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.